



ROTARY CLUB DI BERGAMO OVEST DIST. 2040



TEMA ROTARY 2013-2014: "VIVERE IL ROTARY CAMBIARE VITE"

BOLLETTINO N°05
Volume 28



Presidente Internazionale: **Ron D. BURTON**
Governatore Distretto 2042: **Sergio ORSOLINI**
Presidente Club: **Alessandro MASERA**

Responsabile: Giancarlo Albani
Redazione: G. Albani, C. Antonuccio, L. Carminati,
M. Denti Rodeschini, G. Donadoni, P. Fiorani,
M. Golferini, M. Mazzoleni, S. Maroni

Conviviale n°06

Lunedì 16 settembre 2013

Antico Ristorante del Moro, BG

"PARLIAMO TRA NOI" *nel mese dedicato alle Giovani Generazioni*

Prossimi incontri del Club

- Lunedì 23 settembre:** ore 20 in sede il Socio Past President **Cristina Moro** sul tema "**L'Atelier dell'errore**".
- Sabato 28 settembre:** ore 13 al Ristorante Commercio di Clusone con coniugi e amici in Interclub con il Rotary Club Milano Giardini. Nel pomeriggio visita al **Museo Fantoni** guidati dal nostro Socio **Paolo Fiorani** e da **Francesca**. È necessaria la prenotazione con urgenza.
- Giovedì 3 ottobre:** Interclub dei Rotary Club dei Gruppi Orofici organizzato dal Rotary Club Bergamo Città Alta per l'undicesima edizione di **BergamoScienza** presso il Chiostro di San Francesco in Città Alta con visita alla mostra multimediale interattiva "**Mela**". Prenotazione richiesta al più presto.

Conviviale n°05

Lunedì 9 settembre 2013

Ristorante La Caprese "Da Bruno"

Soci presenti il 9 settembre 2013 = 31 + 1 = 60,38% Alessandro Masera, Presidente; PDG Cortinovis, Agazzi, Albani, Antonuccio, Barcella, Barzanò, Calarco, Carminati, Colli, Cortesi, Crippa, Crotti, De Biasi, Donadoni, Gandini, Giavazzi, Golferini, Gritti, Locatelli, Longhi, Magri, Manzoni, Mazzoleni, Pagnoncelli, Piceni, Pozzoni, Gio Rota, Bepi Rota, Salvetti, Traversi.

Hanno segnalato l'assenza: Berneri, Bertacchi, Botti, Ceruti, Cividini, Colledan, Conforti, De Beni, Del Castello, Della Volta, Denti Rodeschini, Fachinetti, Fiorani, Galli, Jannone, Leggeri, Magnetti, Maroni, Minotti, Moro, Pennacchio, Perego, Peri, Poletti de Chaurand, Pozzetti, Regonesi, Scaglioni, Teso Scaccabarozzi.

Coniugi e familiari = 14 + 1 Rosella Barzanò, Maria Cristina Colli, Tiziana Crippa, Franca De Biasi, Alessia Donadoni, Renata Gritti, Giusi Longhi, Elena Masera, Nathalia Mazzoleni con Aurora, Silvana Piceni, Susanna Pozzoni, Mariella Rota, Lucia Salvetti.

Ospiti del Club = 5 Paola Piccoli, Presidente Rotaract Club Bergamo con i Soci Laura Callegari, Gaia Mangili e Enrico Longo; s.o. Barbara Nappi.

Ospiti dei Soci = 0.

Soci presso altri Club = 1 Paolo Fiorani al RC Milano Giardini.

Soci di altri Club = 0

Soci D.O.F. = 21

Soci in congedo = 2 Aguzzi, Guatterini.

Soci = 65

Totale Presenze: 50

Assiduità mese di luglio = 64,212%

SETTEMBRE: Mese dedicato alle Nuove Generazioni

Segretario Vilse Antonio Crippa - Tel. +39 035 335617 Fax +39 035 335618 - cell. +39 335 265437 - e-mail: vacrippa@gmail.com

Lunedì 9 settembre 2013

“Festa del rientro”

anno di **Atelier dell'Errore**, importante progetto finanziato dal club che ha ormai preso forma ed attività.

Il menù studiato per noi dal sig. Bruno, proprietario del “La caprese”, è un raffinato accostamento di pesci, frutti di mare e ingredienti della nostra terra. Anche quest'anno la qualità culinaria e la ospitalità di questo appuntamento tradizionale del nostro club è confermata.

(G.Albani)



Tradizionale conviviale da Bruno alla Caprese per il rientro dalle vacanze estive.

Come da tradizione, la prima conviviale settembrina è fuori sede nel rinomato ristorante di pesce “La Caprese” a Mozzo.

Il presidente **Alessandro Masera**, dà il benvenuto a tutti i soci, ospiti e ai numerosi coniugi, sottolineando che la numerosa presenza sia di buon auspicio di un anno partecipato e condiviso da tutti.

Alessandro Masera presenta rapidamente i prossimi appuntamenti evidenziando che anche quest'anno il club partecipa, insieme ai due gruppi orobici, a **Bergamo-Scienza** ed il 3 ottobre ci sarà la conviviale in interclub presso il chiostro di San Francesco; la presenza numerosa e sentita del club sarebbe un chiaro segno di partecipazione all'evento.

Il presidente ricorda anche l'appuntamento del 28 di settembre in interclub con il Rotary Club Milano Giardini, a **Rovetta ospiti del nostro socio Paolo Fiorani**, con la visita al museo fantoniano, e richiama l'attenzione dell'esigenza di comunicare la propria presenza al fine di poter organizzare al meglio la conviviale.

Il 23 settembre **Cristina Moro** ci presenterà la attività di un

NOTIZIE DAGLI ALTRI CLUB:

Dal 15 al 20 settembre il PDG Andrea Oddi, Presidente dell'Associazione Italiana Rotariani Golfisti, comunica che si svolgerà il **50° Campionato del Mondo** sui campi da golf di Arzaga, Gardagolf, Chervò e Franciacorta. Per informazioni e iscrizioni consultare il sito www.rotarygolf.it e www.igfr.gardalakefranciacortaitaly-2013.com

Sabato 5 ottobre “**Premio Internazionale Galileo Galilei**” dei Rotary Club Italiani a Pisa. Programma in segreteria.

il Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo organizza dal 10 al 13 ottobre la VI Edizione di “**Conoscere Torino e le Residenze Sabaude**”.

Prossimi Eventi Distrettuali

28 Settembre : Venezia, Concerto teatro Fenice per End Polio Now

26 ottobre : IULM Milano in via Carlo Bo n°1 dalle h9-/13, **Seminario sulla Leadership**. Dalle h14/17, **Seminario dei Presidenti**

23 novembre : IULM Milano in via Carlo Bo n°1 dalle h9/13, **Seminario Fondazione Rotary** dei D. 2041 e 2042

LE NUOVE GENERAZIONI, I LEADER DI DOMANI

Caro Presidente, Caro Segretario, Cari Soci tutti,
Il calendario rotariano consegna al mese di Settembre la trattazione di un tema di vibrante e costante attualità: le Nuove Generazioni. Argomento poliedrico, spesso emotivo, talora controverso, comunque strategico, sul quale perennemente si confrontano idee e teorie, esperienze e aspettative, opinioni e dubbi, certezze e ansie, discordanze e interrogativi. Come anticipato nelle mie lettere precedenti, non mi limiterò a esprimere una visione, la mia, sull'argomento rotariano del mese, ma solleciterò opinioni altrui all'interno del nostro Sodalizio cercando il confronto con una pluralità di punti di vista, nella continua ricerca di motivazioni e slanci, vòlti sempre a delineare il percorso futuro.

Ebbene, questa volta ho proposto la disanima del tema mensile ad alcuni giovani amici Rotaractiani, di provenienza diversa, in momenti diversi. Anzitutto, abbiamo descritto l'ambito nel quale intendiamo muoverci.

Giovani generazioni: stiamo qui parlando di giovinezza certamente anagrafica, ma anche di maturazione e di stati d'animo; la giovinezza è "la vittoria del coraggio sull'amore della comodità" (GF.Ravasi, Un pensiero al giorno). Ci riferiamo a generazioni ancora impegnate nella propria formazione di base, a quelle che si accingono ad affrontare il mondo del lavoro, infine a quelle già impegnate nelle prime prove della vita professionale. Nell'intento di sollecitare le più convinte reazioni dei miei interlocutori ho calcato la mano, ricordando che spesso, troppo spesso, queste generazioni soffrono d'indifferenza morale, di superficialità, d'immaturità. Ovvero sono spente dalla noia, quel velo grigio e diafano di apatia, insoddisfazione. O addirittura sono perse nel vuoto, che è inerzia e demotivazione. O hanno perduto il senso del pudore, della decenza, la capacità di arrossire ("L'uomo è l'unico animale capace di arrossire, ma anche l'unico ad averne bisogno", Mark Twain). Insomma, una provocazione.


E la reazione diffusa dei miei interlocutori è stata, con qualche mia sorpresa, di larga condivisione e consapevolezza, di piena coscienza che il problema esiste ed è di proporzioni purtroppo ampie. In altri termini, nessuna difesa d'ufficio, ma al contrario piena coscienza di un quadro le cui tinte sono preoccupanti: decadimento morale, insufficienze dello stato sociale, crisi della società civile, depressione economica, pesano come macigni su chi si appresta a gettarsi nella mischia, o vi è già impegnato.

Ma nel contempo, accanto alla coscienza di tale barriera di difficoltà, in questi giovani ferma è la determinazione a fronteggiarla e prevenirne gli effetti deleteri. Convinta è la volontà di mettere in atto tutti i possibili mezzi che il nostro Sodalizio rende disponibili, animandone le innumerevoli opzioni ed attività, sia locali che internazionali. Il mondo oggi ha un disperato bisogno di una 'visione' per affrontare crescenti difficoltà e crisi, e richiede una diffusa 'leadership' per trasformare questa visione in realtà. Ebbene, for-

mare questa leadership è la principale nostra missione nei confronti delle Nuove Generazioni.

Qualche ulteriore allarme, presso i miei giovani amici Rotariani, è emerso quando abbiamo affrontato alcuni temi collaterali della società, quali il declinante attaccamento al lavoro, il sostegno carente delle Istituzioni, la disciplina che nasce in famiglia e la auto-disciplina, il tutoraggio tra generazioni successive, la carenza dei percorsi didattici, l'impegno civile, la caduta di valori, la diffusa mancanza di fiducia, la dignità nel lavoro. Ma la coscienza di queste criticità non spegne, al contrario acuisce la determinazione a ben operare sul fronte volontaristico, nell'intento di far bene, e far bene ad altri. Ed esalta il grande valore dell'aggregarsi, del ritrovarsi insieme per 'fare', e chiudere il proprio giorno più ricchi.

Dibattere di Nuove Generazioni con giovani amici Rotaractiani è stato confortante infine, giacché la coscienza (ahimé condivisa!) di problemi e disagi è stata ampiamente compensata dalla tenace determinazione manifestata nel perseguire i fondamentali valori rotariani: "service, fellowship, diversity, integrity, leadership".



COMMISSIONE GIOVANI GENERAZIONI

COLLABORAZIONE TRA RC E ROTARACT CLUB

La suddivisione del Distretto 2040 in due distinti Distretti ha comportato la ridefinizione delle rispettive strutture distrettuali e la procedura prevista è giunta alla conclusione, tanto che le due differenti organizzazioni risultano già autonomamente operative.

Il programma di lavoro per la Commissione Nuove Generazioni è sostanzialmente rivolto alla enfaticizzazione e valorizzazione degli argomenti istituzionali del Rotary (Rotaract, Interact, Scambio Giovani, Ryla, Ryght, Premio Gavioli): sono state messe a punto una serie di iniziative indirizzate a stimolare la politica di avvicinamento e di attenzione nei confronti dei giovani, che prevede, inizialmente, un'attivazione di carattere conoscitivo e di raccolta informazioni (attraverso una mappatura articolata e circostanziata dei Club Rotaract) con lo scopo di raccogliere ed evidenziare le caratteristiche dei Club e dei Soci che li compongono, il loro coinvolgimento nel progetto rotariano, le loro aspettative, i loro suggerimenti utili a implementare e ottimizzare il rapporto con i Club Rotary che li sostengono, anche aderendo a iniziative trasversali, condivise e mirate a ottenere obiettivi di interesse comune.

I Presidenti dei Club Rotaract sono chiamati a dare il Loro contributo con la compilazione dei dati richiesti oltre che con lo spunto costruttivo di suggerimenti e proposte.

Alla fase conoscitiva di acquisizione e di raccolta informazioni seguirà una fase più operativa improntata ai dovuti chiarimenti e alla necessaria informazione e formazione per assecondare le aspettative dei giovani e per facilitare, eventualmente, l'interazione con i Club Rotary.

Questa fase dovrà essere supportata da visite presso i Club Rotaract, da sessioni di informazione rotariana anche con-

Continua a pag. 5

**Ho un sogno
(28 Agosto 1963 - Martin Luther King)**

Sono orgoglioso di unirmi a voi oggi in quella che passerà alla storia come la più grande manifestazione per la libertà nella storia del nostro paese.

Cento anni fa, un grande Americano, sulla cui ombra simbolica ci troviamo oggi, firmò la Proclamazione per l'Emancipazione. Questo decreto importantissimo arrivò come un faro di speranza per milioni di schiavi Negri bruciati dalle fiamme di questa raggelante ingiustizia. Arrivò come una gioiosa aurora dopo una lunga notte di schiavitù.

Però cento anni dopo, il Negro non è ancora libero; cento anni dopo, la vita del Negro è ancora dolorosamente segnata dai ferri della segregazione e dalle catene della discriminazione; cento anni dopo, il Negro vive in un'isola deserta in mezzo a un immenso oceano di prosperità materiale; cento anni dopo, il Negro tuttora langue negli angoli della società americana e si trova in esilio nella propria terra.

Così siamo venuti qui oggi a denunciare una condizione vergognosa. In un certo senso siamo venuti nella capitale del nostro paese per incassare un assegno. Quando gli artefici della nostra repubblica scrissero le magnifiche parole della Costituzione e della Dichiarazione d'Indipendenza, stavano firmando una cambiale di cui ogni americano era garante. Questa cambiale era la promessa che tutti gli uomini, sia, l'uomo negro e l'uomo bianco, avrebbero avuto garantiti i diritti inalienabili alla vita, alla libertà, e al perseguimento della felicità.

È ovvio oggi che l'America è venuta meno a questa promessa per quanto riguarda i suoi cittadini di colore. Invece di onorare questo obbligo sacro, l'America ha dato alla gente negra un assegno a vuoto; un assegno che è tornato indietro con il timbro fondi insufficienti. Però ci rifiutiamo di credere che la Banca della Giustizia sia fallita. Ci rifiutiamo di credere che non ci siano fondi sufficienti nelle grandi casseforti dell'opportunità di questo paese. E allora siamo venuti a incassare quest'assegno, l'assegno che ci darà a richiesta le ricchezze della libertà e la sicurezza della giustizia.

Inoltre siamo venuti in questo luogo sacro per ricordare all'America l'urgenza impetuosa del momento presente. Questo non è il momento di raffreddarsi o prendere i tranquillanti della gradualità. Ora è il momento di realizzare le promesse di Democrazia; ora è il momento di uscire dall'oscura e desolata valle della segregazione verso il cammino illuminato della giustizia razziale; ora è il momento di tirar fuori il nostro paese dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale sul terreno solido della fraternità; ora è il momento di fare della giustizia una realtà per tutti i figli di Dio. Sarebbe fatale per la nazione passar sopra l'urgenza di questo momento. Quest'estate soffocante per il malcontento legittimo del Negro non terminerà fino a quando non venga un autunno vigoroso di libertà e uguaglianza.

Il 1963 non è una fine, ma un principio. E coloro che speravano che il Negro avesse bisogno di sfogarsi per essere contento, avranno un duro risveglio se il paese ritornerà alla solita situazione. Non ci sarà riposo né tranquillità in America fino a quando al Negro non verranno garantiti i suoi diritti di cittadino. Il turbine della ribellione continuerà a scuotere le basi della nostra nazione fino a che non sorgerà il giorno splendente della giustizia.

Però c'è qualcosa che io debbo dire alla mia gente, che sta sulla soglia logora che conduce al palazzo di giustizia. Nel processo di conquista del posto che ci spetta, non dobbiamo essere colpevoli di azioni inique. Non cerchiamo di soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla tazza del rancore e dell'odio. Dobbiamo sempre condurre la nostra lotta su un piano di dignità e disciplina. Non dobbiamo permettere che le nostre proteste creative degenerino in violenza fisica. Ancora una volta dobbiamo elevarci alle altezze maestose dell'incontro tra forza fisica e forza dell'anima. La nuova meravigliosa militanza, che ha inghiottito la comunità negra, non dovrà condurci a diffidare di tutta la gente bianca. In quanto parecchi dei nostri fratelli bianchi, come oggi si vede dalla loro presenza qui, si sono resi conto che il loro destino è legato al nostro. E si sono resi conto che la loro libertà è inestricabilmente legata alla nostra. Non possiamo camminare soli. E camminando, dobbiamo fare la promessa che marceremo sempre in avanti. Non possiamo tornare indietro.

Ci sono coloro che stanno chiedendo ai devoti dei Diritti Civili, Quando sarete soddisfatti? Non potremo mai essere soddisfatti finché il Negro sarà vittima degli orrori indescrivibili della crudeltà poliziesca; non potremo mai essere soddisfatti finché i nostri corpi, pesanti per la

stanchezza del viaggio, non potranno riposare negli alberghi delle autostrade e delle città; non potremo mai essere soddisfatti finché la possibilità di movimento del Negro sarà da un piccolo ghetto ad uno più grande; non potremo mai essere soddisfatti finché i nostri figli saranno privati della propria personalità e derubati della dignità da un avviso scritto Solo Per Bianchi; non potremo mai essere soddisfatti finché il Negro del Mississippi non potrà votare ed il Negro di New York crederà di non avere nessuno per cui votare. No! No, non siamo soddisfatti, e non saremo soddisfatti fino a quando la giustizia non scorrerà come l'acqua e la rettitudine come una forte corrente.

Sono ben consapevole che alcuni di voi son venuti fin qui con grandi dolori e tribolazioni. Alcuni sono arrivati freschi da anguste celle di prigione. Alcuni di voi sono venuti da luoghi dove la ricerca della libertà li ha lasciati colpiti dalla tormenta della persecuzione e barcollanti per i venti della brutalità poliziesca. Voi altri siete i veterani della sofferenza creativa. Continuate a lavorare con la fede che le sofferenze immeritate redimono. Tornate nel Mississippi; tornate in Alabama; tornate nella Carolina del Sud; tornate in Georgia; tornate in Louisiana; tornate nei tuguri e nei ghetti delle nostre città del Nord, sapendo che in un modo o nell'altro questa situazione può essere e sarà cambiata. Non ci rotoliamo nella valle della disperazione.

Per cui vi dico, amici miei, che anche se affronteremo le difficoltà di oggi e di domani, ancora io ho un sogno. È un sogno profondamente radicato nel sogno Americano, che un giorno questa nazione si solleva e vivrà nel vero significato del suo credo, noi altri manteniamo questa verità evidente, che tutti gli uomini sono creati uguali. Io sogno che nella terra rossa di Georgia, i figli di quelli che erano schiavi ed i figli di quelli che erano padroni degli schiavi si potranno sedere assieme alla tavola della fraternità. Io sogno che un giorno anche lo stato di Mississippi, uno stato ardente per il calore della giustizia, ardente per il calore dell'oppressione, sarà trasformato in un oasi di libertà e giustizia. Io sogno che i miei quattro figli piccoli un giorno vivranno in una nazione dove non saranno giudicati per il colore della pelle, ma per il contenuto della loro personalità.

Oggi ho un sogno!

Sogno che un giorno in Alabama, con i suoi razzisti immorali, con un Governatore dalle labbra sgocciolanti parole d'interposizione e annullamento, un giorno, là in Alabama, piccoli Negri, bambini e bambine, potranno unire le loro mani con piccoli bianchi, bambini e bambine, come fratelli e sorelle.

Oggi ho un sogno!

Sogno che un giorno ogni valle sarà elevata, ed ogni collina e montagna sarà spianata. I luoghi aspri saranno piani ed i luoghi tortuosi saranno diritti, e la gloria del Signore sarà rivelata ed il genere umano sarà riunito.

Questa è la nostra speranza. Questa è la fede con cui ritorno al Sud. Con questa fede potremo tagliare una pietra di speranza dalla montagna della disperazione. Con questa fede potremo trasformare il suono dissonante della nostra nazione in un'armoniosa sinfonia di fraternità. Con questa fede potremo lavorare insieme, pregare insieme, lottare insieme, andare in carcere insieme, sollevarci insieme per la libertà, sapendo che un giorno saremo liberi, e questo è il giorno. Questo sarà il giorno in cui tutti i figli di Dio potranno cantare con nuovo significato Il mio paese è tuo, dolce terra di libertà, di te io canto. Terra dove è morto mio padre, terra orgoglio del pellegrino, da ogni lato della montagna facciamo risuonare la libertà. E se l'America sarà una grande nazione, questo si deve avverare.

E quindi lasciate risuonare la libertà dalle cime dei prodigiosi monti del New Hampshire.

Lasciate risuonare la libertà dalle poderose montagne di New York. Lasciate risuonare la libertà dalle altitudini degli Alleghenies della Pennsylvania.

Lasciate risuonare la libertà dalle rocce coperte di neve di Colorado. Lasciate risuonare la libertà dalle coste tortuose della California. Ma non solo.

Lasciate risuonare la libertà dalla Montagna di Pietra della Georgia. Lasciate risuonare la libertà dalla montagna Lookout del Tennessee.

Lasciate risuonare la libertà da ogni collina e montagna del Mississippi, da ogni lato della montagna lasciate risuonare la libertà. E quando questo accadrà, e quando lasceremo risuonare la libertà, quando la lasceremo risuonare da ogni villaggio e da ogni casale, da ogni stato e da ogni città, saremo capaci di anticipare il giorno in cui tutti i figli di Dio, uomo Negro e uomo Bianco, Ebreo e Cristiano, Protestante e Cattolico, potremo unire le nostre mani a cantare le parole del vecchio spiritual Negro: Liberi finalmente, liberi finalmente; grazie Dio Onnipotente, siamo finalmente liberi.

giunte a iniziative promozionali per il reclutamento presso le Università del territorio, e da seminari per la formazione (non solo rotariana) a beneficio dei giovani che desiderano crescere e acquisire elementi idonei a proseguire con efficacia la loro appartenenza al progetto rotariano.

Un ulteriore elemento di avvicinamento e coinvolgimento dei giovani alle attività del Rotary è la stesura e la diffusione, presso i Club Rotary del Distretto, di un "prontuario" che elenca e approfondisce in tema di specificità, peculiarità, obiettivi, costi e tempistiche tutti i vari programmi istituzionali promossi e sostenuti dal Rotary.

Remo Mazzetti

Presidente Commissione Nuove Generazioni

L'INTERACT

I DUE CARDINI FONDAMENTALI: IL DIVERTIMENTO E L'IMPEGNO CONCRETO NEL SERVIZIO

L'imponente lavoro che ha portato avanti Filippo Morlacchi, l'RD dell'anno passato, è riuscito a rendere il distretto Interact una realtà concreta che ho sentito molto presente, ad esempio, durante la mia presidenza all'Interact club Milano Aquileia. Una presenza costituita sia da momenti di servizio attivo – come partecipare tutti assieme ai banchetti di beneficenza dell'AIRC – sia da eventi di beneficenza, il cui ricavato è stato devoluto ad una missione in Guinea-Bissau. Ora la realtà degli Interact ha bisogno di definirsi ulteriormente, in maniera solida e stabile. Per questo abbiamo pensato a dei cardini attorno ai quali far ruotare le nostre iniziative dell'anno venturo.

L'Interact di cardini ne ha fundamentalmente due: il divertimento e l'impegno concreto nel servizio.

Sarà attorno a ciò che lavoreremo: da un lato organizzando eventi di vario genere, da feste di beneficenza a incontri al bowling, sia a Milano che, ovviamente, fuori Milano, e dall'altro punteremo su service di portata trasversale, come ad esempio i banchetti di beneficenza, a cui possono partecipare sia interactiani che rotariani. Un punto del programma dell'anno venturo è infatti la progettualità condivisa tra interact e rotary, tramite la quale riusciremo a farci notare come componente attiva e propositiva del mondo rotary. I service saranno sicuramente il momento interactiano per eccellenza, momento che, avendolo sperimentato, non è solo impegno e servizio ma può diventare terreno di amicizie e divertimento.

Abbiamo già discusso, durante una prima distrettuale i punti per l'anno venturo. Abbiamo iniziato ad individuare enti e associazione con cui collaborare sia praticamente, presenziando e svolgendo noi l'attività di volontariato, sia passivamente, donando loro i soldi che riusciremo a raccogliere dalle iniziative di beneficenza. Punteremo anche molto sulla comunicazione, che è un aspetto fondamentale di qualsiasi organizzazione e in particolare di un gruppo di persone che si estende da Varese a Sondrio. La comunicazione avverrà tramite i mezzi più consoni ad un gruppo di ragazzi – social media, email, e sms. Inoltre, lavoreremo sulla formazione, per aiutare i nuovi interact, co-

me quello di Linate, a cominciare su basi solide e di esperienza. In questo lancio un appello ai lettori Rotariani: investite sugli interact, abbiate fiducia negli interact perché loro sono il vostro futuro. Nei miei tre anni da Interactiano ho visto con quanta buona volontà e sintonia un gruppo di ragazzi sia capace di organizzarsi, ho capito che le potenzialità ci sono tutte, e con le giuste guide, il successo è facile da raggiungere: il successo, è un gioco da ragazzi. Grazie!

Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

Rotary Club Bergamo: Lunedì 16 settembre ore 20 riunione serale, con familiari ed amici, presso il ristorante "Pianone" – Bergamo "**Festa del rientro**".

Rotary Club Bergamo Città Alta : Giovedì 12 settembre ore 20 in sede alla Taverna del Colleoni in Piazza Vecchia "**Progetti e Programmi del club**". Relatore il Presidente avv. Dario Moresco.

Rotary Club Bergamo Nord : Martedì 17 settembre ore 20 in sede al Ristorante Antica Perosa, Hotel Cristallo Palace "**Visita del Governatore**".

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 13 settembre NP.

Rotary Club Dalmine Centenario : Giovedì 19 settembre ore 20 in sede al Ristorante La Vacherie di Brusaporto "**Come ottimizzare la prestazione sportiva e lavorativa con la chiropratica**". Relatore dott. Antonio Gil.

Rotary Club Sarnico Valle Cavallina : Lunedì 9 settembre ore 20 in sede al Ristorante "Al Vigneto" di Grumello del Monte (BG) "**Una rotta nelle nuove complessità dei mercati finanziari**". Relatore dr **Ribecco**, direttore Banca Generali Milano Private Banking.

Rotary Club Romano di Lombardia : Martedì 10 settembre ore 20 in sede al Ristorante Antico Borgo La Muratella di Cologno al Serio "**Si riparte, bentornati**".

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : Mercoledì 11 settembre "**Parliamo tra noi**".

Rotaract Club Bergamo Venerdì 27 settembre ore 20.30 presso l'Hotel S. Marco a Bergamo sarà ospite relatore l'R.M.D. del MultiDistretto Rotaract 2041-2042 **Stefano Maraffio**

AUGURI DI BUON COMPLEANNO A

Simona Leggeri
e Gianfranco **Ceruti** l'11 settembre;
Carmelo **Antonuccio** il 21;
Mietta **Denti Rodeschini**
e **Giorgio Donadoni** il 24.

